

In marcia! Questo è il nostro bagaglio

Il punto di partenza della ricerca: Motivazioni e obiettivi.

Tutela e conservazione del patrimonio culturale. Manfredonia: restauro dell'abbazia di San Leonardo Abate di Siponto, in Lama Volara. Si tratta del progetto scelto sul sito di Opencoesione dal team *Guilielms* nella prima fase del percorso Asoc. Un monitoraggio che si occupa di valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio. Il progetto intende intercettare il benessere della persona, promuovendo il turismo religioso attraverso anche il "mistero" legato ad un raggio di luce che, entrando dal foro gnomonico ogni ventuno del mese di giugno, rende davvero unica ed interessante la chiesa. Le radici storiche dell'abbazia, situata a dieci chilometri da Manfredonia, arrivano al XII secolo. Interessante la storia dei diversi canonici e abati, tra questi il monaco *Guilielmus* la cui epigrafe è incisa sulla parete esterna della bella ed imponente chiesa. A questa motivazione si accosta il nostro interesse per quello che oggi si chiama "turismo lento", cioè l'antico e ultimo tratto della "Via Francigena del Sud", e per l'ambiente rigoglioso che in passato favoriva la transumanza di animali di grossa taglia.

Dati ed informazioni.

Si è avviato un lavoro di ricerca e di approfondimento per integrare le informazioni reperite nella fase precedente del lavoro. Siamo partiti dai dati presenti in *Opencoesione.gov.it*: il progetto (Tema: Cultura e turismo - Natura: Infrastrutture) ha avuto come soggetto programmatore il *ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* e per attuatore la *direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia*, il finanziamento previsto di 11.000.000,00 euro, diviso tra la stessa Abbazia di San Leonardo in Lama di Volara ed il Parco archeologico di Siponto in Manfredonia (FG), è stato effettuato per una buona metà (70%), e i lavori, iniziati a gennaio 2015, si sono conclusi a dicembre 2016. Il progetto risponde a quanto stabilito nel *Programma operativo FESR PUGLIA 2007-2013*, - Asse I "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo". Come **documenti ufficiali** relativi al progetto abbiamo trovato il bando di gara (18 settembre 2013) e la delibera ufficiale di assegnazione (7 aprile 2014) alla ditta vincitrice.

Nella nostra ricerca, che stiamo raccontando come *alternanza di scuola e lavoro*, abbiamo firmato il *patto formativo* e promosso l'incontro di sottoscrizione della *convenzione* tra il nostro Dirigente scolastico e il Responsabile della comunità religiosa dell'Abbazia.

Navigando **nel web** ci siamo imbattuti in un interessante ricerca universitaria della dott.sa Luisa Derosa, *L'abbazia di San Leonardo di Siponto in lama Volara*, che affronta diversi temi: la nascita della chiesa (XII secolo) e dell'*hospitium* di San Leonardo; l'esistenza della strada *peregrinorum*, che collegava Troia (Fg) al Santuario di San Michele Arcangelo (Gargano); la dettagliata storia dei canonici e degli ordini religiosi; la storia delle opere d'arte e del foro gnomonico del solstizio d'estate; e gli eventi naturali e bellici che ne hanno compromesso la stessa struttura, fino ad arrivare alla completa inagibilità di cui si è occupato il progetto con i finanziamenti europei. Altri *dati* interessanti li abbiamo trovato in:

- *Ambiti territoriali, sistemi vari e strutturali del potere nel Mezzogiorno medioevale*, a cura di P. Dalena (Martina Franca 2000)
- *Leggenda aurea*, a cura di Jacopo da Voragine (Torino 1995)
- *La chiesa di San Leonardo di Siponto: restauri*, a cura di N.Tomaiuoli (Bari 1999)
- *La Via Francigena della Capitanata. Studio per un progetto di valorizzazione turistica ed economica del territorio della provincia di Foggia* (Dipartimento di Scienze Economiche, Matematiche e Statistiche - Università degli Studi di Foggia) (2008).

Abbiamo preso in considerazione anche i siti di promozione e **articoli** di giornale pubblicati online, salvandone il link, così da avere in seguito l'opportunità di consultarli. Intendiamo utilizzare dati e documenti per capire la finalità storiche e religiose dell'abbazia di San Leonardo, chi e come si è interessato della sua promozione turistica e ambientale, di come i lavori eseguiti possano di fatto migliorarne l'attrattività e la coesione sociale. Stiamo considerando i siti istituzionali dell'Istat e dell'Eurostat, nonché le informazioni sui dati statistici ufficiali relativi al turismo in Puglia desunti dalle associazioni turistiche e amministratori locali. Abbiamo realizzato **l'incontro con il referente unico dell'agenzia del turismo per la promozione del territorio**, che ci ha parlato di: ambiente, attrattive sociali, contenuti e contenitori culturali.

Prossimi passi.

L'abbazia prima dei lavori era scarsamente frequentata, dato lo stato di abbandono strutturale e la non presenza dei religiosi. Col finanziamento europeo e l'arrivo di una nuova congregazione monastica si è avviato un lento ed incisivo recupero architettonico, religioso e sociale. Tutta l'opera monumentale è agibile. Si registra un progressivo aumento di visitatori. Forse andrebbero potenziati ulteriori attrattori sociali. **Ci chiediamo**: quanto è stato efficace l'intervento di ripristino e che ricaduta sta avendo sul territorio? Quanto è conosciuta la storia dell'abbazia? In quali periodi dell'anno l'affluenza turistica è maggiore? Sono senza dubbio queste alcune delle piste da seguire, e i dati raccolti ci aiuteranno a dare un nostro contributo per la valorizzazione e la promozione turistica legata all'abbazia, al patrimonio naturalistico del territorio.

Tuttavia affronteremo anche alcuni **nodi problematici**: la recettività del piccolo parcheggio situato all'interno della recinzione dell'area riservata all'abbazia; la viabilità della pericolosa strada a scorrimento veloce (SS89) che costeggia la stessa recinzione dell'area monumentale; la conclusione e la promozione del museo storico artistico; l'utilizzo della foresteria e dell'antico ospedaletto. Così facendo vogliamo riscoprire i luoghi forse dimenticati o trascurati, far apprezzare il nostro territorio e far rivivere nei concittadini e nei turisti l'amore per l'ambiente, l'arte, la religione e per le escursioni nel territorio.

